

SALDO POSITIVO PER LE IMPRESE EXTRACOMUNITARIE NEL 1° TRIMESTRE 2016

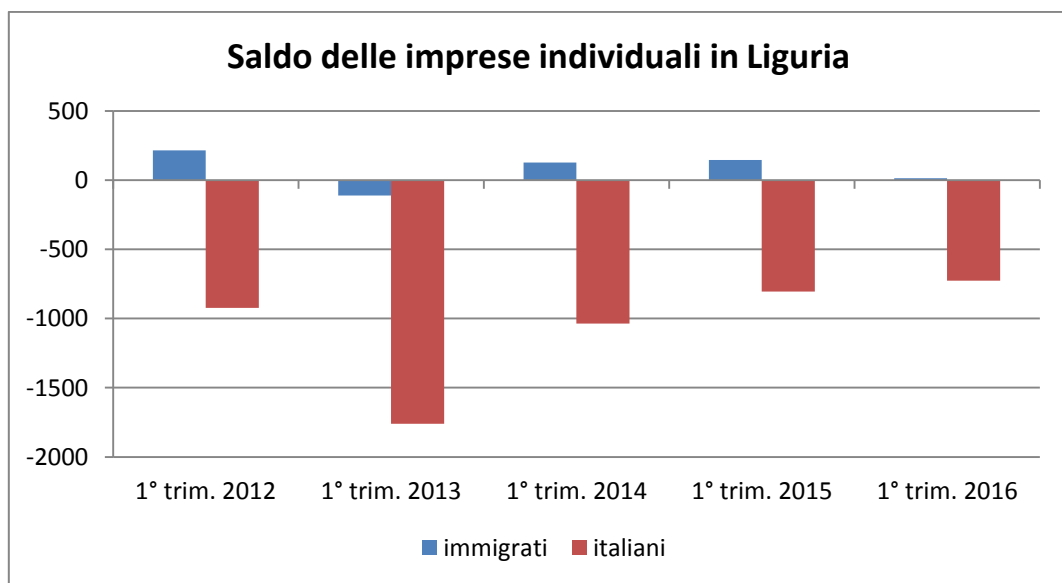
La Liguria scende dal secondo al terzo posto per incidenza delle imprese extracomunitarie sul totale delle imprese individuali (15,7%), dopo Toscana e Lombardia.

RIPARTIZIONE PER REGIONE DELLE IMPRESE INDIVIDUALI EXTRACOMUNITARIE 1° trimestre 2016

Regioni	Imprese extraUE	Tasso di imprenditorialità extracomunitaria	Distribuzione sul territorio
Toscana	35.292	16,44	9,88
Lombardia	67.547	15,88	18,91
LIGURIA	13.720	15,71	3,84
Lazio	40.550	14,89	11,35
Emilia R.	31.755	13,29	8,89
Friuli V.G.	6.790	11,87	1,90
Veneto	28.764	11,21	8,05
Marche	9.806	10,10	2,75
Campania	30.548	10,03	8,55
Piemonte	23.964	9,50	6,71
Umbria	4.659	9,21	1,30
Calabria	10.686	8,89	2,99
Abruzzo	7.742	8,87	2,17
Sardegna	7.212	7,20	2,02
Sicilia	19.627	7,03	5,50
Trentino A.A.	3.599	5,57	1,01
Valle d'Aosta	359	5,28	0,10
Puglia	12.269	5,05	3,44
Molise	1.090	4,70	0,31
Basilicata	1.168	2,98	0,33
Italia	357.147	11,09	100,00

Alla fine del primo trimestre 2016 le imprese guidate da imprenditori extracomunitari in Liguria ammontano a 13.720, circa 500 in più rispetto a marzo 2015 (+4,2%), rispetto alle imprese individuali italiane, che nello stesso periodo si riducono di circa mille unità.

Diversa è infatti la dinamica delle iscrizioni e delle cancellazioni: il saldo degli immigrati risulta positivo ancorchè in calo rispetto agli anni precedenti (+14 imprese), mentre nel caso delle imprese italiane il saldo è negativo, seppur in recupero (-726 nel 2016, -805 nel 2015, -1037 nel 2014).



Gli imprenditori stranieri più numerosi sono quelli provenienti dall'Albania (quasi 3mila), in crescita dell'1,6% rispetto a un anno fa, con una fortissima presenza nelle costruzioni (oltre 2mila e seicento), seguiti dai marocchini (2mila e novecento, +4,8%) di cui quasi il 70% concentrato nel commercio ambulante (abbigliamento, articoli per la casa e calzature). Al terzo posto la presenza ecuadoriana (poco più di mille, in aumento del 3,4%), molto diffusa nel settore edile.

IMPRESE INDIVIDUALI DI IMMIGRATI DA PAESI EXTRA-UE

Top 10 dei paesi di provenienza dei titolari

Stato di nascita del titolare	imprese	% sul totale
Albania	2.992	21,81
Marocco	2.923	21,30
Ecuador	1.055	7,69
Cina	895	6,52
Senegal	880	6,41
Tunisia	814	5,93
Bangladesh	653	4,76
Turchia	551	4,02
Egitto	323	2,35
Nigeria	215	1,57
top 10	11.301	82,37
Totale	13.720	100,00

Fonte: Infocamere

IMPRESE INDIVIDUALI DI IMMIGRATI DA PAESI EXTRA-UE

Graduatoria dei paesi di provenienza dei titolari per i principali settori

Costruzioni		Commercio		Turismo	
Albania	2.664	Marocco	2.021	Cina	118
Ecuador	667	Senegal	773	Egitto	93
Marocco	622	Bangladesh	520	Albania	69
Turchia	533	Cina	516	Ecuador	36
Tunisia	510	Nigeria	160	Marocco	33
Attività manifatturiere		Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese			
Albania	50	Ecuador	64		
Cina	44	Marocco	58		
Ecuador	32	Albania	43		
Marocco	28	Tunisia	41		
Perù	22	Perù	17		

Fonte: Infocamere

Dall'analisi dei settori economici emerge che il comparto privilegiato dagli imprenditori extracomunitari sia l'edilizia, scelto dal 42% degli immigrati, seguito a breve distanza dal commercio (37%).

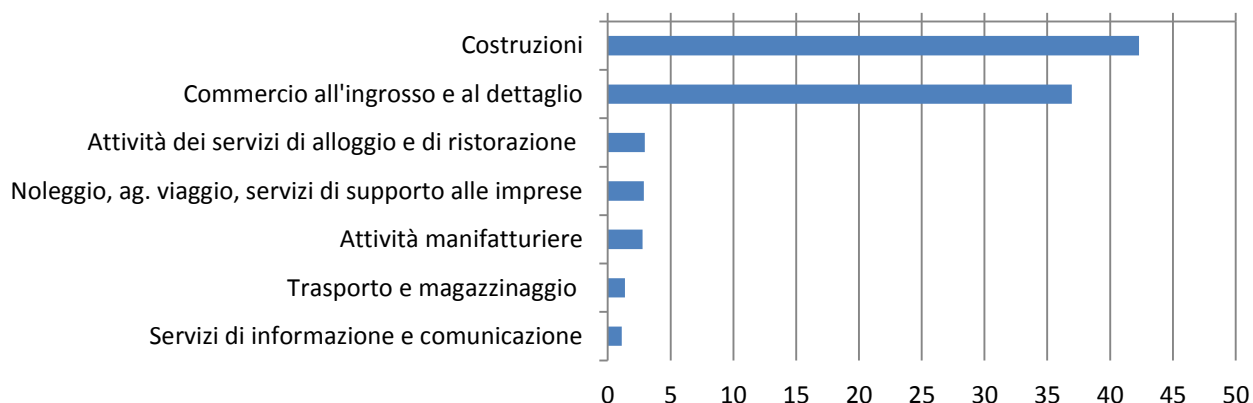
Numeri decisamente più piccoli, ma che caratterizzano la presenza di imprenditori extra-UE nel territorio ligure, risultano nei ristoranti, nelle imprese di pulizia, nella confezione di articoli di abbigliamento, nell'autotrasporto e nei servizi di comunicazione, in particolare posti telefonici pubblici e internet point.

DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE EXTRACOMUNITARIE LIGURI PER SETTORE
1° trimestre 2016

Settore	Imprese extraUE	Tasso di imprenditorialità extracomunitaria	Distribuzione sul territorio
A Agricoltura, silvicoltura pesca	196	2,11	1,43
C Attività manifatturiere	382	7,26	2,78
E Fornitura di acqua; gestione rifiuti	5	11,11	0,04
F Costruzioni	5.805	27,86	42,31
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio	5.068	19,54	36,94
H Trasporto e magazzinaggio	187	6,01	1,36
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	635	9,55	4,63
J Servizi di informazione e comunicazione	151	16,17	1,10
K Attività finanziarie e assicurative	46	1,87	0,34
L Attività immobiliari	28	1,77	0,20
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	85	6,27	0,62
N Noleggio, ag. viaggio, servizi di supporto alle imprese	392	13,82	2,86
P Istruzione	7	5,18	0,05
Q Sanità e assistenza sociale	5	6,67	0,04
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	27	4,22	0,20
S Altre attività di servizi	403	8,29	2,94
X Imprese non classificate	298	22,83	2,17
Totale	13.720	15,71	100,00

Fonte: Infocamere

Incidenza % delle imprese extra-UE nei principali settori



DATI PROVINCIALI

Il capoluogo ligure, con quasi 8mila unità, concentra su di sé oltre il 55% delle imprese extracomunitarie presenti sul territorio ligure, in crescita del 4,5% rispetto al 1° trimestre 2015: la nazionalità più diffusa risulta quella marocchina (+4%), seguita da quella albanese (+3,4%) e dall'Ecuador (+3,6%).

Imperia conta 2.429 imprese di immigrati (+4,8%), che rappresentano il 17,7% delle imprese individuali straniere in Liguria: in testa la comunità turca, rimasta numericamente invariata, seguita da quella tunisina (+6,2%) e albanese (+4,3%).

Distribuzione per provincia delle imprese individuali extra-UE 1° trimestre 2016

Province	Imprese extra-UE	Tasso di imprenditorialità extracomunitaria	Distribuzione sul territorio
Genova	7.785	18,15	56,74
Imperia	2.429	15,28	17,70
Savona	2.141	11,9	15,60
La Spezia	1.365	12,95	9,95
Liguria	13.720	15,71	100,00

Fonte: Infocamere

Al terzo posto per incidenza sul territorio regionale (15,6%) troviamo Savona con poco più di 2mila e cento imprese extra-UE (+3,4%). A predominare sono gli imprenditori albanesi, le cui imprese rappresentano il 46,8% del totale delle ditte individuali guidate da extracomunitari, in crescita dell'1,7%; diffusa anche la presenza marocchina (+7,9%) e quella bengalese (+12,1%).

Nell'estremo levante ligure si registrano 1.365 imprese guidate da extracomunitari, il 3% in più rispetto ad un anno fa, e con un'incidenza sul territorio regionale pari al 10%. Il Marocco è la nazionalità più diffusa tra gli imprenditori stranieri (+6,2%), seguito dall'Albania (-9,4%) e dalla Cina (+10,6%).

